



Notiziario del Rotary Club "Livorno Mascagni"



Presidentessa Federica Genovesi Ebert

Responsabile notizia-

Pag 1

Ottobre 2016

9 settembre 2016

Concerto di Beneficenza per il Progetto Diventare Cittadini in Collaborazione con la comunità di Sant' Egidio.

Il nostro socio socio Marco Bernini si è esibito gratuitamente con la sua Band le Tensioni Ammissibili per raccogliere fondi per il District Grant Diventare Cittadini. Il Governatore Alessandro Vignani e la bellissima Consorte Claudia ci hanno onorato della loro presenza. Settembre ci ha regalato un tramonto mozzafiato nella suggestiva location del Fuorionda al Porto di Marina Di Pisa. Grazie a Marco e alla sua band che ci hanno regalato la loro fantastica musica!!!



16 Settembre Conviviale Interclub con il Soroptimist ed il Rotaract.

All'inizio della serata Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, grande statista, nobile e integerrimo uomo, orgoglio europeo, italiano e livornese oltre che affettuoso zio dei nostri amati soci Pietro e Paolo Ciampi, scomparso proprio il 16 settembre, è stato commemorato dal Rotary Mascagni dedicandogli il Canto degli Italiani, l'Inno di Mameli che il Presidente ha riportato in auge senza retorica cantandolo in prima persona a tutte le cerimonie. Il Club lo ha salutato con le parole che il Presidente usava per chiudere i suoi discorsi : VIVA IL TRICOLORE, VIVA LA NOSTRA BANDIERA, VIVA L'ITALIA.

Ospite della serata è stato il **Prof. Emanuele Rossi, Giurista e Costituzionalista docente di Diritto Costituzionale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che tenuto la conferenza " Una costituzione migliore? Contenuti e limiti della Riforma Costituzionale "** spiegando le ragioni del sì e del no dal punto di vista giuridico e non politico , con l'obiettivo di aiutarci a decidere quando andremo a votare.

Il prof . Rossi ha trattato i contenuti della riforma, analizzandone i punti di forza e di debolezza, le scelte opportune e gli errori commessi.

E' un argomento di grande attualità perché nell'imminenza del referendum di dicembre non sarà facile per i cittadini prendere una decisione consapevole: da più di trent'anni infatti il tema delle riforme della costituzione è al centro del dibattito pubblico.

Commissioni bicamerali, comitati governativi, gruppi di lavoro hanno cercato incessantemente soluzioni diverse per il funzionamento delle istituzioni repubblicane, ma fino ad oggi, l'unico risultato è stato la riforma del Titolo V, approvata nel 2001. Il Parlamento è ora giunto ad una riforma il cui scopo è di superare il bicameralismo paritario, ridefinire i rapporti tra stato e Regioni, abolire il Consiglio nazionale economia e lavoro e le Province, oltre ad intervenire su altri aspetti non del tutto marginali del testo costituzionale.

Si tratta di una riforma piuttosto ampia (il target è la modifica di un terzo degli articoli), che ha suscitato reazioni contrastanti, sia nell'opinione pubblica che nel mondo scientifico di riferimento. Lo scopo principale della relazione non è stato quello di giudicare la riforma, quanto piuttosto quello di analizzarla nel profondo cercando di *"spiegare, con la massima obiettività (...) quello che verrebbe scritto nel testo costituzionale"*.

Il relatore dotato di grande chiarezza comunicativa ha appassionato la platea che ha dato luogo ad un appassionato e partecipato dibattito, concludendo la serata con un applauso da stadio...



21 settembre Caminetto del nostro Socio Enzo Rinaldi dal titolo

"Prospettive dei mercati finanziari - luci e ombre"

Enzo, che è un qualificatissimo esperto addetto ai lavori, ci ha illustrato le attuali contraddizioni dei mercati finanziari cercando di spiegarci questo complesso e aleatorio mondo che condiziona la nostra vita economica, fornendoci anche qualche suggerimento pratico.

Il tema è molto caldo e più che mai attuale: purtroppo non ci sono più investimenti sicuri rifugio a lunga scadenza... Bisogna diffidare da investimenti che offrono guadagni rilevanti e apparentemente facili perché sono a rischio. E' necessario disporre di un portafoglio differenziato e di un consulente che abbia correttamente interpretato il profilo di investimento del cliente per ridurre al minimo i rischi.

30 settembre: Il Nostro Socio Marco Bernini ha tenuto una conversazione dal titolo " Dal -Mare in fondo alla strada- alla Nazionale Scrittori"

Conviviale con Brivido e Sollievo..Il relatore previsto, lo scrittore Carlo Martigli, a causa di una improvvisa indisposizione ha dato con rammarico forfait a meno di 24 ore dalla data fissata....Per fortuna il nostro poliedrico socio Marco Bernini, uomo rinascimentale a tutto tondo dai mille talenti ha salvato la conviviale dando prova di amicizia rotariana e di spirito di servizio, accettando di parlare con preavviso zero.

Marco oltre che ingegnere, musicista, sportivo è anche infatti un brillante scrittore autore di numerosi libri che raccontano storie di adolescenti degli anni ' 80 o storie di sport.

Nella sua conversazione ha affascinato i presenti parlando della sua esperienza di narratore e della sua evoluzione con la partecipazione alla Nazionale di Calcio Scrittori che è un'associazione di scrittori italiani che organizza e partecipa a partite di pallone coniugandole a incontri e dibattiti culturali, presentazioni letterarie, teatrali e cinematografiche, con l'obiettivo di raccontare il calcio attraverso un linguaggio diverso da quello consueto per rilanciarlo come passione e gusto per lo sport sia a livello nazionale che internazionale. La squadra nasce come occasione di incontro e di gioco in virtù dei "piedi", ma anche dell'intelletto e - più di tutto - dell'immaginazione. .Il racconto e la pratica del calcio diventano fili conduttori di un discorso più ampio sullo sport, sullo spettacolo e sulla letteratura.

L'Hotel Palazzo ha ospitato la conferenza gremita di soci e di ospiti nel meraviglioso salone degli Stucchi mentre la cena si è svolta al Roof Garden dalla cui terrazza era possibile ammirare la nave scuola Vespucci illuminata insolitamente con i colori della bandiera italiana.



colori della bandiera italiana.



UN LIBRO AL MESE A cura di Giampaolo Luzzi

9) PLATONE E' MEGLIO DEL PROZAC di Lou Marinoff (405 pag)

L'autore è un filosofo, professore al City Collage di New York e tra i precursori della pratica filosofica utilizzata in alternativa alla psicoterapia e la psicanalisi per curare nevrosi e stati d'ansia. L'autore afferma infatti che "la qualità della nostra vita dipende sia dalla nostra filosofia, sia dal modo con cui la applichiamo a ogni cosa. La vita esaminata è una vita migliore". Il libro offre moltissimi spunti di riflessione che meritano approfondimenti specifici. Random ne ripropongo qualcuno. Circa il relativismo imperante: "Per ogni pasto c'è un conto da pagare. Le domande fondamentali sono: "Chi Mangia?" e "Chi Paga?". In economia come in fisica nulla proviene dal nulla. Allo stesso modo, non si può ricavare niente dal niente. La strada è a doppio senso" (questa riflessione basica sembra del tutto sconosciuta alla nostra classe politica). Circa l'etica della vita, la distinzione tra bene e male: "l'ahisma significa agire con la consapevolezza di non fare del male a essere senzienti... ciò che fa male ad altri è iniquo; ciò che è iniquo fa male del male ad altri. Ciò che aiuta altri è buono; ciò che è buono aiuta altri... L'ahisma è un'idea di tale forza, da riecheggiare nel tempo e in tutto il globo... nella Regola Aurea "fai ad altri ciò che vorresti altri facciano a te". Riappare in Matteo 7, 12: "tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la legge dei Profeti". Non diversamente l'asserzione di Hillel: "ciò che ti è odioso, non farlo al tuo vicino. Questa è tutta la Torah. Il resto è commentario". E Aristotele: "Dobbiamo comportarci verso i nostri amici come vorremmo che i nostri amici si comportino con noi". E Confucio: per Alfred Korzybski "Ciò che non vuoi che sia fatto a te, non farlo agli altri". Circa il significato e lo scopo: "Una mappa non è il territorio che essa rappresenta ma, posto che sia esatta, ha una struttura simile a quella del territorio ed è in questo che risiede la sua utilità". "se hai uno scopo, comprendere i significati delle cose può aiutarti a raggiungerlo. Ma se non hai uno scopo o non sei in grado di individuarne uno, i significati ti saranno meno utili. La mappa più precisa che ci sia è inutile se non devi andare da nessuna parte". Circa la morte: "Il primo passo verso la creazione della tua disposizione filosofica nei confronti della morte consiste nell'apprezzare la vita. E vivere momento per momento è al migliore maniera per farlo. Per continuare il cammino ti è indispensabile la consapevolezza dell'impermanenza. "Se hai guidato tutta la vita senza incidenti, sei più portato a credere di essere invincibile che non semplicemente fortunato. Ma quante pi sono le buone giornate che abbiamo su questa terra , tanto più grati dovremmo essere per questa imprevedibile beneficenza, senza aspettarci che sia per sempre. Molti si servono del presente per metterlo al servizio del passato o del futuro, e sono sempre intenti a ruminare sulla settimana precedente o a preordinare il domani. Costoro non sono mai nell'hic et nunc. La storia è il passato; non puoi alterarlo. Il futuro è incerto; non puoi contarci. Tutto ciò che hai di certo è il presente. Amalo. Ama il tuo essere vivo adesso, e ridurrai il rimpianto quando i tuoi momenti staranno per finire". Gli spunti sono tanti e non è facile condensarli in poche righe. La cosa migliore è leggersi il libro...

Erano una quarantina i temerari che nella piovosa mattinata di domenica 18 settembre si sono radunati nel piazzale antistante la sede ACI di Massa Carrara. Temerari perché hanno raggiunto il luogo dell'incontro a bordo di rombanti automobili d'epoca. Le auto con decine di anni sulle spalle soffrono spesso degli acciacchi dell'età e non amano la pioggia, né per il buon mantenimento delle loro carrozzerie e neppure per gli effetti dell'umidità sul funzionamento del motore. La giornata è stata magistralmente organizzata dai tre Club della provincia: il RC Carrara e Massa, il RC Marina di Massa e Riviera Apuana del Centenario ed il neonato RC Lunigiana.

Il ritrovo era fissato per le otto del mattino e per raggiungere Carrara in tempo è stato necessario partire molto presto. Dopo le formalità di iscrizione, partenza per una visita alle cave di marmo. Il lungo il serpentone delle sbuffanti vetture, lucide e scintillanti è stato ammirato ed applaudito lungo il percorso. Lo scenario delle bianche montagne dalle quali si estraggono i marmi da un paio di millenni ha ripagato immediatamente la fatica della levataccia. Prosecuzione del percorso con destinazione Pontremoli, senza, ovviamente, fruire dell'autostrada, ma attraverso le montagne seguendo antiche vie di collegamento. L'accoglienza è stata veramente eccellente con il Sindaco della cittadina che ha porto il benvenuto nel giardino retrostante il palazzo comunale. Si respira aria di medioevo nella cittadina ai piedi della Cisa e così nel castello del Piagnaro gli equipaggi sono stati accolti da figuranti in costumi medioevali che hanno eseguito danze, tornei di spade e sbandierate al rullo dei tamburi. Veramente emozionante. Dopo il pasto, certamente non frugale, consumato nelle sale del castello, saluti finali e rientro nelle proprie sedi. Le vecchie signore si sono comportate in modo eccelso rendendo inutile ogni intervento di soccorso stradale. Una giornata da ricordare, alla quale erano presenti molti rotariani che si sono ripromessi di trovarsi il prossimo anno per ripetere l'esperienza. (e.f.)



VITA DI CLUB



OTTOBRE TANTI AUGURI A:

- 15 Francesco Gandolfo
- 22 Alberto G. Carelli
- 31 Lucia Filippi

ROTARY-MASCAGNI

Riforma costituzionale
contenuti e limiti
secondo il prof. Rossi

► LIVORNO

Il professor Emanuele Rossi ha parlato al Rotary club Livorno-Mascagni del referendum sulla riforma costituzionale. Lo ha fatto all'interno della conferenza "Una costituzione migliore? Contenuti e limiti della riforma costituzionale" tenuta dal giurista che insegna Diritto costituzionale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ed è autore del volume che ha dato il titolo alla serata.

Trattandosi di un argomento di grande attualità, l'evento ha richiamato una grande partecipazione: il professor Rossi ha spiegato le ragioni del sì e del no dal punto di vista giuridico e non politico, con l'obiettivo di aiutare a decidere quando andremo a votare. Dei contenuti della riforma, Rossi ha analizzato i punti di forza e di debolezza, le scelte opportune e gli errori commessi. Per l'elevato interesse del convegno, è stato realizzato un Interclub con il Rotaract ed il Soroptimist di Livorno. Da più di trent'anni il tema delle riforme della costituzione è al centro del dibattito pubblico. Commissioni bicamerali, comitati governativi, gruppi di lavoro hanno cercato incessantemente soluzioni diverse per il funzionamento delle istituzioni repubblicane. Fino ad oggi, l'unico risultato è la riforma del Titolo V, approvata nel 2001. Il Parlamento è ora giunto ad un passo da una riforma che deve essere sottoposta al referendum popolare: lo scopo è di superare il bicameralismo paritario, ridefinire i rapporti tra stato e Regioni, abolire il Consiglio nazionale economia e lavoro e le Province, oltre ad intervenire su altri aspetti del testo costituzionale.

NOTIZIE DAL PORTO DI LIVORNO

(A cura di Francesco Gandolfo)

PIRATI, PIRATELLI E PIRATONI

Di Pirati lascio parlare il nostro amico D'Alesio, di piratoni ne parlano i giornali; non rimane che parlare di "piratelli".

Nella mia, purtroppo ormai lunga, militanza nella "portualità" di piratelli ne ho visti a bizzeffe.

Giusto per raccontare qualche aneddoto, qualche favola metropolitana e qualche buffo episodio di cui sono stato testimone, Vi parlerò dei "piratelli" portuali.

Una volta, mentre una nave scaricava grossi tonni in salamoia congelati, un furbone ne rubò uno, lo coprì col cappotto e lo mise sulla lambretta davanti a se. Arrivato al varco doganale il finanziere gli chiese dove avesse preso il pesce (era grande come un ragazzino e intirizzito come solo un tonno congelato può essere). Il furbone riuscì a rispondere: "deh l'ho pescato al molo novo" per poi crollare in terra colto da congestione causata dal tonno a meno 20°C sullo stomaco.

C'erano poi dei personaggi, di una stessa famiglia, detti "ciuni" che con una bianchina giardiniera giravano in lungo e in largo il porto in cerca di rottami ferrosi e metalli. Quando una virata di lingotti di rame cadeva per una improvvida manovra del "mancinaio" (gruista), loro si precipitavano e parcheggiavano la bianchina sopra i lingotti caduti. Pensate avevano aperto una grande apertura sul fondo della macchina e con l'aiuto di ganci riuscivano a caricare i lingotti di rame senza farsi vedere. Veramente ingegnosi, ma poi anche loro furono "beccati"

Le banane purtroppo non sono più un business di Livorno, ma quando le navi frigo scalavano qui, cartoni di banane con delle "Chiquita" lunghe come un avambraccio, passavano da un bagagliaio all'altro per finire nelle case di tanti Livornesi.

La stessa cosa accadeva con i contenitori di surgelato, e quante belle scatole di gamberoni e mazzancolle diventavano grigliate e "guazzetti" nella nostra città.

Una volta fu "prelevato" un contenitore della Nordica con attrezzature da sci, e bastava andare all'Abetone per ritrovarle tutte.

Un episodio tra i più eclatanti fu un contenitore da 40' (12 metri) che arrivava dal Canada pieno di scarpe Timberland e jeans Levi's. Un solerte doganiere si insospettì per un peso del contenitore non proprio esatto; controllando si aprì il contenitore e furono trovati dei fusti pieni d'acqua, che avrebbero dovuto fare il peso corrispondente alla merce, ma evidentemente i piratelli non furono accurati, comunque le Timberland e i Levi's erano in giro.

Potrei ancora andare avanti molto ,ma per ora, sperando di avervi fatto sorridere, può bastare così.

Livorno d'antan: piccola guida della nostra città (di Giovanni Ghio)

Livorno ha subito molte trasformazioni a seguito delle distruzioni dell'ultima guerra e la ricostruzione ha cambiato la fisionomia di alcuni luoghi fondamentali nella vita della città.

Uno di questi è piazza Grande, una volta intitolata a Vittorio Emanuele II, precedentemente detta “piazza d'arme” per la funzione che aveva di luogo dedicato alle sfilate militari ed alle grandi feste in onore del Granduca e delle teste coronate di passaggio.

Fu in piazza d'arme che i francesi eressero “ l' albero della libertà” ,simbolo della rivoluzione del 1789 ma, come tutte le piazze, è sempre stata anche zona di passeggio della popolazione ,di incontri, di scambi commerciali, di vendita di prodotti alimentari in mercati estemporanei sotto le logge del Pieroni ,che una volta racchiudevano tutta la piazza.

Non mancava di un suo particolare fascino che, tra tante fotografie del tempo (alcune risalenti a circa metà '800 e cioè agli albori di questa tecnica ,grazie alla presenza in città di atelier di fotografi pionieri come il francese Alphonse Bernoud), ritengo particolarmente suggestivo quello che emanano le foto che propongo e che danno di Livorno un'immagine direi mitteleuropea ed oggi ,purtroppo, scomparsa.

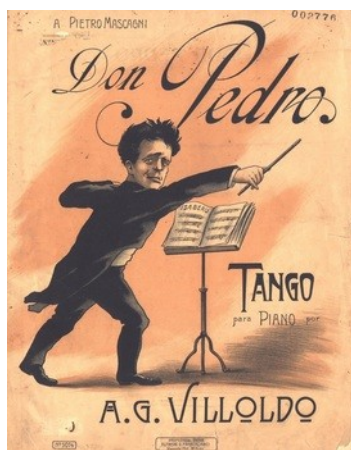


A PROPOSITO DI MASCAGNI

A PROPOSITO DI MASCAGNI...

Nel 1911 Pietro Mascagni era un idolo musicale conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo. Fu proprio il 2 giugno di quell'anno che presentò al mondo la sua nuova creazione artistica, l'opera *Isabeau* musicata sul libretto di Luigi Illica. La prima venne eseguita al teatro Coliseo di Buenos Aires e fu un grande successo. Pietro, orgoglio italiano dell'epoca, aveva voluto andare fino in Sud America, terra di immigrazione per molti nostri connazionali. Ad onor del vero la prima avrebbe dovuto tenersi a New York, ma venne spostata nella capitale argentina per volere del Maestro. Ne seguì una vicenda giudiziaria piuttosto complessa risoltasi a favore di Mascagni. Alcuni sostengono che il giudizio favorevole derivasse dal fatto che fu il Tribunale di Milano ad emettere la sentenza ma sono una piccola parte.

L'esecuzione di *Isabeau* in Argentina creò i presupposti per un legame del Maestro Pietro con la musica popolare di quel Paese, ed in particolare con il tango. Mascagni era un vero e proprio idolo, amato e stimato come compositore e direttore d'orchestra anche tra i musicisti dell'epoca. Angel Villoldo, grande compositore di tango, scrisse un tango in onore del Maestro e la chiamò *Don Pedro*, sottolineando anche nel titolo la profonda stima verso il grande Pietro. Un legame intenso, anche artistico, che lega Argentina ed Italia, lontani geograficamente, ma vicini nello spirito. La composizione venne eseguita in occasione dell'inaugurazione dell'organo della chiesa dedicata a San Carlo Borromeo. In quello stesso luogo nel dicembre 1935 venne battezzato Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco, il quale celebrò in quella chiesa molte funzioni religiose nella sua veste di Arcivescovo della capitale dell'Argentina.



El autor de "Isabeau", su esposa é intérpretes de la ópera en el escenario del Coliseo después del estreno

PROGRAMMA DEL MESE DI OTTOBRE

1 Ottobre: Pisa ore 16.00 Aula Magna dell'Università di Pisa

Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani

4 ottobre ore 19 : Consiglio Direttivo in sede

5 Ottobre ore 19: Caminetto in sede Anna Ajello della Comunità di sant'Egidio presenterà il nostro Progetto di District Grant DICI, **Diventare Cittadini**

14 Ottobre ore 20.15 : Conviviale Yacht Club. La Prof. Laura Ercoli, Docente di Agronomia e Coltivazioni Erbacee alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (dove insegna Ecologia, Agrometeorologia e Interazioni pianta/suolo. E' vice-direttore dell'Istituto di Scienze della Vita e presidente della Commissione Paritetica della Scuola Superiore Sant'Anna) terrà la conferenza **Scienza e cibo: falsi miti e verità.**

19 Ottobre ore 20.15: Caminetto in Sede dei Soci e Consoci Giuliano Cavallacci e Anna Paggini: **Conoscere per conoscersi**

22 Ottobre: Golf Club Tirrenia Gara di Golf a scopo Benefico organizzata dal consocio Rolando Roccabella

28 Ottobre ore 20.15: Conviviale Hotel Palazzo Interclub con il Rotaract.

L'Onorevole Federico Gelli parlerà della Legge " **Dopo di Noi**": Tutto quello che c'è da sapere sul provvedimento che introduce il sostegno e l'assistenza alle persone con disabilità grave dopo la morte dei parenti che li accudiscono.

Complimenti al nostro Presidente.

Ancora una volta esempio di eccellenza professionale

LA CITTA' & I SUOI PERSONAGGI

Al via il nuovo 'percorso melanoma'
L'Oculistica pisana capitale italiana
Parte il sistema integrato voluto dal neo direttore Guglielmo Pellegrini

di FRANCESCA BIANCHI

TRENTUNO anni sempre in Oculistica a Pisa, dalla laurea nel 1985 alla nomina a direttore della Chirurgia oftalmica, scattata a fine settembre. Poche settimane da 'commander in chief' che il dottor Guglielmo Pellegrini - livornese classe 1958, erede di Stanislao Rizzo (passato al Careggi di Firenze un anno e mezzo fa non senza polemiche) - ha già messo a frutto. Lunedì prossimo quello che è stato battezzato 'Percorso melanoma' - idea 'nata' nel 2003, cresciuta paziente dopo paziente e diventata pane quotidiano per la 'squadra' di 9 super-specialisti ora guidati da Pellegrini, già da tempo struttura di riferimento a livello nazionale (assieme a Padova e Roma) - prenderà ufficialmente e definitivamente forma: il primo paziente con il 'bollino' è pronto ad essere 'preso per mano'.

«Come varcherà la soglia della clinica troverà un sistema integrato e sinergico, unico in Toscana - spiegano il direttore Pellegrini e la dottoressa Federica Genovesi Ebert, coordinatrice del servizio - che vedrà collaborare e lavorare insieme in maniera organizzata e costante oculisti, oncologi, radioterapisti, anatomopatologi, radiologi, anestesisti e fisici sanitari». Una buona pratica all'interno del sistema sanitario nazionale, uno straordinario valore aggiunto per l'Azienda ospedaliera pisana. Con una particolarità: l'attenzione all'accoglienza, al lato umano della visita e del percorso terapeutico. E' questa l'impronta sulla quale il dottor Pellegrini non transige: «Sono nato medico e morirò medico, non certo manager. Continuerò a fare quello che ho sempre fatto, anche ora che sono direttore».



SQUADRA La dottoressa Federica Genovesi Ebert a fianco del direttore della chirurgia oftalmica di Pisano, Guglielmo Pellegrini